

44 milioni di vite salvate

A fine 2020, le vite salvate dai programmi sostenuti dalla partnership del Fondo globale erano 44 milioni. A partire dal 2002, nei paesi in cui investe il Fondo globale il numero di decessi causati da AIDS, tubercolosi e malaria si è ridotto del 46%.¹ Questi risultati sono stati resi possibili dall'instancabile impegno dei diversi attori che compongono il partenariato del Fondo globale: governi, organismi multilaterali, partner bilaterali, gruppi della società civile, persone colpite dalle malattie e settore privato. Nell'ultimo anno, tuttavia, la pandemia di COVID-19 ha avuto un impatto devastante. Per la prima volta nella storia del Fondo globale, i risultati programmatici della lotta ad HIV, tubercolosi e malaria hanno segnato un'inversione di tendenza. Per recuperare il terreno perduto e porre fine ad HIV, tubercolosi e malaria, occorre combattere anche il COVID-19 e rafforzare urgentemente i sistemi sanitari indispensabili per sconfiggere le pandemie di oggi e prepararci a quelle di domani.



A che punto è la lotta



HIV

I finanziamenti stanziati dal Fondo globale ammontano al 25% di tutti i finanziamenti internazionali a sostegno di programmi inerenti all'HIV. Nei paesi in cui investiamo, i decessi legati all'AIDS sono diminuiti del 68% dal picco dell'epidemia registrato nel 2004. Otto paesi hanno superato gli obiettivi "90-90-90"² di diagnosi e trattamento stabiliti dall'UNAIDS per il 2020; la maggior parte dei paesi, tuttavia, non ha raggiunto questo obiettivo. Se, da un lato, il numero di persone in cura è il più alto mai rilevato, dall'altro le nuove infezioni non calano abbastanza rapidamente; il COVID-19, inoltre, ha interrotto attività diagnostiche e di prevenzione essenziali, soprattutto per le fasce a rischio e più vulnerabili della popolazione.



TBC

I finanziamenti stanziati dal Fondo globale ammontano al 77% di tutti i finanziamenti internazionali a sostegno di programmi inerenti alla TBC. Nei paesi in cui investiamo, i decessi per tubercolosi (escludendo quelli di persone positive all'HIV) sono diminuiti del 28% dal 2002. In collaborazione con i nostri partner tecnici e i paesi implementatori, stiamo individuando sempre più casi "mancanti" di tubercolosi: persone affette da TBC che non vengono diagnosticate, trattate, né segnalate. Nel 2020, tuttavia, i progressi compiuti hanno risentito pesantemente della pandemia di COVID-19. Tutti i dati relativi alle attività di diagnosi e trattamento della tubercolosi sono calati notevolmente rispetto all'anno precedente.



Malaria

I finanziamenti stanziati dal Fondo globale ammontano al 56% di tutti i finanziamenti internazionali a sostegno di programmi inerenti alla malaria. Nei paesi in cui investiamo, i decessi per malaria sono diminuiti del 45% dal 2002. Stanno emergendo importanti sviluppi, come innovative e più efficaci zanzariere trattate con insetticidi e progetti pilota per un nuovo vaccino antimalarico destinato ai bambini. Per far fronte alla pandemia di COVID-19, abbiamo adattato con successo le nostre attività contro la malaria, come la distribuzione di zanzariere e la terapia preventiva per i bambini sotto i 5 anni. I progressi nella lotta alla malaria si sono mantenuti sostanzialmente costanti, ma non si sono registrati miglioramenti.

Risultati chiave nel 2020



21,9 milioni di persone sottoposte a terapia antiretrovirale per l'HIV, un incremento dell'8,8% rispetto al 2019 nonostante il COVID-19.



104 milioni di persone testate per l'HIV, un calo del 22% rispetto al 2019 a causa del COVID-19.



8,7 milioni di persone raggiunte con servizi di prevenzione dell'HIV, una diminuzione dell'11% rispetto al 2019 a causa del COVID-19.



4,7 milioni di persone trattate per la tubercolosi, un calo del 18% rispetto al 2019 a causa del COVID-19.



101.000 persone in cura per la tubercolosi resistente ai farmaci, una flessione del 19% rispetto al 2019 a causa del COVID-19.



194.000 bambini esposti alla tubercolosi hanno ricevuto una terapia preventiva, un incremento del 13% rispetto al 2019 nonostante il COVID-19.



188 milioni di zanzariere distribuite alle famiglie per proteggerle dalla malaria, un aumento del 17% rispetto al 2019 nonostante il COVID-19.



259 milioni di persone testate per la malaria, un calo del 4,3% rispetto al 2019 a causa del COVID-19.



11,5 milioni di donne in gravidanza sottoposte a terapia preventiva, un dato pressoché invariato rispetto al 2019.

1. Dati a fine 2020 per l'HIV, a fine 2019 per la malaria e la tubercolosi (dati 2020 non disponibili al momento della pubblicazione)

2. <https://www.unaids.org/en/resources/909090>

Rafforzamento dei sistemi sanitari

Sistemi sanitari resilienti e sostenibili sono fondamentali per sconfiggere le odierne malattie infettive e per implementare programmi di prevenzione, preparazione e risposta alle pandemie future. Con investimenti superiori a 1 miliardo di dollari l'anno, siamo l'ente multilaterale erogatore di sovvenzioni per il rafforzamento dei sistemi sanitari più grande del mondo. La maggior parte dei paesi a basso e medio reddito è stata in grado di rispondere prontamente alla pandemia di COVID-19 utilizzando gli stessi laboratori, strumenti di monitoraggio delle malattie, reti comunitarie, catene di approvvigionamento e personale sanitario qualificato creati per combattere HIV, tubercolosi e malaria. Il Fondo globale si avvale dell'esperienza acquisita e delle competenze locali sviluppate nella lotta alle epidemie già in atto, adoperandosi anche a favore dell'eliminazione delle disuguaglianze in termini di diritti umani e barriere di genere per garantire l'accesso universale a servizi sanitari essenziali.

Lotta al COVID-19

Il Fondo globale ha risposto prontamente alla pandemia di COVID-19 con ingenti finanziamenti e l'utilizzo della propria esperienza e di una solida rete di collaborazioni. Ad agosto 2021, erano stati approvati stanziamenti per 3,3 miliardi di dollari a favore di 107 paesi e 16 programmi multinazionali attraverso il finanziamento del Meccanismo di risposta al COVID-19 e flessibilità nell'erogazione delle sovvenzioni già concesse per sostenere le misure nazionali anti-COVID-19 mediante test, terapie e forniture mediche essenziali, la protezione degli operatori sanitari impegnati in prima linea, l'adattamento dei programmi contro HIV, tubercolosi e malaria, e il rafforzamento dei sistemi sanitari fragili.

Il Fondo globale è una delle organizzazioni fondatrici dell'iniziativa ACT-Accelerator, una coalizione mondiale unica nel suo genere finalizzata a sviluppare e distribuire in modo equo test, terapie e vaccini per la lotta al COVID-19, oltre che a rafforzare i sistemi sanitari locali. Nell'ambito di questa iniziativa, co-dirigiamo il Pilastro della diagnostica e il Connettore dei sistemi sanitari; supportiamo inoltre le attività di approvvigionamento e distribuzione per il Pilastro della terapia. Grazie ad ACT-Accelerator, il Fondo globale rappresenta oggi la principale piattaforma per l'erogazione di finanziamenti ai paesi a basso e medio reddito finalizzati all'acquisto di test diagnostici, terapie (incluso l'ossigeno medico) e dispositivi di protezione individuale (DPI) contro il COVID-19 e al rafforzamento di aspetti essenziali dei sistemi sanitari.

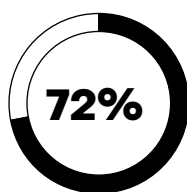


© UNICEF / Singh

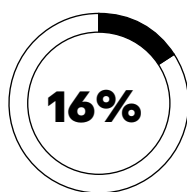
Muhammad Yunus, (destra) e Salaam Shaikh, coordinatori della campagna di sensibilizzazione sul COVID-19 a Mumbai, India, indossano DPI per proteggersi.

Utilizzo del Meccanismo di risposta al COVID-19 da parte dei paesi beneficiari

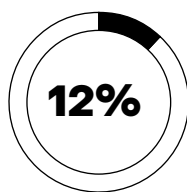
Ad agosto 2021



Rafforzamento della risposta nazionale al COVID-19, compreso l'acquisto di dotazioni essenziali, quali test, terapie, ossigeno e forniture mediche; protezione degli operatori sanitari impegnati in prima linea per mezzo di formazione e dispositivi di protezione individuale (DPI), come guanti e mascherine; supporto delle attività di monitoraggio e contenimento, inclusi test, tracciamento e trattamento/isolamento.



Attenuazione dell'impatto del COVID-19 sui programmi inerenti all'HIV, alla tubercolosi e alla malaria, ad esempio attraverso la consegna porta a porta di medicinali, zanzariere e altre dotazioni essenziali, la protezione degli operatori sanitari operanti nelle comunità locali, e l'erogazione di servizi di supporto e prevenzione mediante piattaforme digitali.



Urgenti miglioramenti ai sistemi sanitari e comunitari per una lotta più efficace a COVID-19, HIV, tubercolosi e malaria, anche attraverso il rafforzamento delle catene di approvvigionamento, delle reti di laboratori e dei sistemi di risposta di natura partecipativa.